Università degli Studi di Firenze

Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"

Verbale del Consiglio di Dipartimento
Seduta del 19 Aprile 2011
Aula 37 del Dipartimento

In data odierna il Consiglio di Dipartimento, convocato con nota prot. 292 II/6 del 14 aprile 2011, si è riunito per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Linee guida per la definizione della nuova struttura dipartimentale di Ateneo

L'allegato foglio presenze reca l'elenco dei componenti presenti, assenti ed assenti giustificati.
Sono stati invitati dal Direttore i seguenti colleghi del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche: Melani (Direttore), Romanelli, Mura, Furlanetto, Bilia, Colotta. E' presente il prof. Pinzauti, già componente del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, anch'esso invitato dal Direttore.
Verbalizza il Segretario amministrativo, dott. Luca Paladini.
Verificata la presenza del numero legale la seduta ha inizio alle ore 11.45.

1. Linee guida per la definizione della nuova struttura dipartimentale di Ateneo

Il Direttore illustra sinteticamente al Consiglio le più importanti indicazioni del documento allegato alla convocazione riguardante le Linee guida proposte dalla Commissione di revisione dello Statuto, in applicazione della legge di riforma universitaria. Fa inoltre presente che si sono succeduti numerosi incontri della Commissione con i Presidi di Facoltà, i Rappresentanti di Area e i Direttori di Dipartimento e che si è svolta una Assemblea Generale di Ateneo. Tali incontri hanno avuto oggetto di discussione la legge di riforma universitaria.
Queste indicazioni possono essere riassunte nei seguenti punti:

a) È proposta una soglia di numerosità dipartimentale (docenti + ricercatori + ricercatori a tempo determinato) pari a 50 unità. Una deroga a questa regola è prevista per Dipartimenti con numerosità inferiore ma comunque superiore a 40 (requisito minimo di legge) qualora il Dipartimento comprenda la totalità dei membri di Ateneo di un'area CUN.
b) Il principale criterio di riferimento per la costituzione del Dipartimento è l'appartenenza dei suoi componenti alla stessa area CUN. Però, anche in questo caso sono previste eccezioni se adeguatamente motivate e correlate all'attività didattica e/o di ricerca di docenti/ricercatori appartenenti ad aree CUN diverse.
c) Il Dipartimento è sede sia dell'attività di ricerca che didattica d'Ateneo. Questo punto è in forte contrasto con la situazione attuale in cui l'attività didattica è competenza delle Facoltà. Tuttavia,
   due o più Dipartimenti possono istituire una Struttura di raccordo nel caso in cui sia necessario un coordinamento fra i corsi di laurea di interesse comune.
   Tutti i componenti di uno stesso settore scientifico-disciplinare (SSD) debbono afferire a uno stesso Dipartimento. Questo Dipartimento avrà il ruolo di "Dipartimento di riferimento" per quel SSD.

Si apre un'ampia discussione nella quale emergono alcune perplessità, in particolare riguardo alla gestione della Didattica da parte della nuova struttura Dipartimentale. In alcuni interventi viene maggiormente preferita l'attivazione della Struttura didattica di raccordo indicata al punto (c) per lo meno per un periodo di tempo congruo alla successiva gestione dipartimentale. Il Direttore nota tuttavia che mentre una tale Struttura di raccordo può essere necessaria per Dipartimenti dell'area umanistica/giuridica/economica, dove i corsi di laurea sono a carattere marcatamente interdisciplinare, ciò è meno comprensibile per i corsi di laurea triennale e magistrale di Chimica dove la grande maggioranza dei corsi di insegnamento sono tenuti da docenti del Dipartimento.
Seguono alcuni interventi dei colleghi del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche in relazione alla possibile confluenza del loro Dipartimento nel Dipartimento di Chimica. In questi interventi viene sostanzialmente comunicato che il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche non ha preso ancora alcuna decisione in merito essendoci ragioni a favore di questa ipotesi ma anche a favore di una confluenza nel Dipartimento di Farmacologia.

Al termine della discussione, il Direttore fa notare che il Dipartimento soddisfa pienamente i punti (a) e (b) e che inoltre la grande maggioranza dei componenti dell'area chimica si trova in questo Dipartimento. Ciò conferma la bontà della decisione assunta nel 2009 di riunificare i due Dipartimenti, di Chimica e di Chimica Organica, in una stessa unità amministrativa. Su questa base il Direttore invita ad approvare la seguente mozione e si impegna a inviarla al Rettore, prof. Tesi, e alla Commissione di revisione dello Statuto:

Il Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"

convocato in data odierna per discutere il documento presentato dalla Commissione di revisione dello Statuto, avente come titolo "Linee guida per la definizione della nuova struttura dipartimentale d'Ateneo", e riguardante specificamente l'articolazione interna dell'Università,

all'unanimità rileva con soddisfazione che

a- il Dipartimento di Chimica ha numerosità, derivante da docenti/ricercatori tutti afferenti all'area 03 (Scienze Chimiche), tale da garantire già nello stato attuale la costituzione della nuova struttura dipartimentale;
b- è "Dipartimento referente" dei settori scientifico-disciplinari (SSD) CHIM01, CHIM02, CHIM03, CHIM04, CHIM05, CHIM06, CHIM12.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 13.20.

Il Segretario amministrativo
(dott. Luca Paladini)

Il Direttore del Dipartimento
(prof. Pier Remigio Salvi)